

“Tutti per uno” : i valori dell’integrazione in festa a Pomezia



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato della responsabile di Pomezia dell’ associazione Spirit Romanesc, Daniela Hondrea, relativo alla manifestazione” Tutti per Uno”.

“Lo scorso 26 luglio si è svolta alla Selva dei Pini a Pomezia la 5 a edizione della Festa **“Tutti per Uno”**. una festa all’insegna dell’incontro e dello scambio reciproco. A partire dalle 18 con la mostra fotografica ‘People’, è stata allietata da canti rumeni eseguiti da un coro in abiti tradizionali, musica dal vivo, e tante altre attività di animazione. Alle 20 ciascuna comunità ha offerto al pubblico specialità culinarie tradizionali e dolci. Presenti le comunità pometine provenienti da Romania, Polonia, Colombia e Senegal. Musica, balli, pietanze, specialità da vari paesi e tanta voglia di sentirsi tutti pometini. L’iniziativa è stata un momento di incontro per le comunità che vivono sul nostro territorio, italiani e stranieri, che hanno ballato e cenato insieme, uno accanto all’altro, in un colorato incontro tra culture differenti. La manifestazione è stata organizzata dall’associazione **“Spirit Romanesc”** e **“La Casa dell’albero”** in collaborazione con il **Comune di Pomezia**.



“Colgo l’occasione per ringraziare il Comune di Pomezia per la sua importante collaborazione, ringrazio a tutti coloro che si sono resi disponibili come volontari, ringrazio ai partecipanti e non per l’ultimo ringrazio agli sponsor che hanno partecipato alla Riffa serale, tra cui: Agriturismo Tonelli, Divina Style, Fatima Treccine, Bar Spuntino, La cantina di Bacco, Ass. Ippica Natury Club, Pane e Pizza, Carmen Giglio, Ida Enrietto, Fattoria biologica Savino, Kebabbaro Cucina turca, Mesopotamia Kebab, pasticceria Mazza” sottolinea **Daniela Hondrea** Co-organizzatrice della manifestazione e responsabile dell’associazione “Spirit Romanesc” sul territorio di Pomezia. La festa è stato un modo di testimoniare il nostro impegno di cittadini attivi ad operare per promuovere i valori dell’accoglienza, ma anche della cittadinanza responsabile per una integrazione nel rispetto dei valori e dei diversi modi di vivere.”